

COMUNE DI CARRARA
PATRIMONIO ED ECONOMATO

N. **1689**

SERVIZIO CASSA

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto
dal Sig. **Mellini Franco**

la somma di L. **duemila**

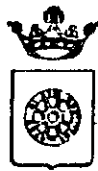
L. **2000**

per **bonifico d'ufficio**

Bolli
a
tergo

Carrara, li **7 - 3.71**

L' **Economo Comunale**
Fanni



COMUNE DI CARRARA

OGGETTO: Marina di Carrara - Ditta Menconi Ivana - Cambio di destinazione del fabbricato autorizzato come civile abitazione.-

Risposta al N. _____ in data _____ Allegati _____
Prot. n. 12798/673 Carrara, 6 Ottobre 1975

ALLA SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI E
GALLERIE
Lungarno Pacinotti

P I S A

Si allega alla presente il progetto di variante per il fabbricato di civile abitazione intestato alla ditta Menconi Ivana i cui lavori sono stati autorizzati con licenza di costruzione n°14 del 5/3/1974 a seguito di preventivo nulla osta di cotesto organo espresso con nota n°1063/QF del 24/1/74 segnalando che nella sostanza il progetto viene modificato per la presenza di un volume tecnico inesistente nella soluzione originale e per un cambio di destinazione che da civile abitazione passa ad uso pensione alberghiera tuttavia quest'ultima tollerata dal P.R.G.C.-

IL SINDACO
Gerardo Alfieri

Allegati n°2 copie di elaborati di progetto.

Vr/br



COMUNE DI CARRARA

COMUNE DI CARRARA
24-NTV-1975
Prot. N° 12798
Class. C

OGGETTO: _____

Risposta al N. _____ in data _____ Allegati _____

Prot. n. _____

Carrara, 20 Novembre 1975

UFFICIO TECNICO COMUNALE
CARRARA
Prot. N° 1846
Data 25-11-75

All'Ingegnere Capo

S E D E

In riferimento a quanto richiesto con nota n. 12798 del 6 Ottobre 1975, si fa presente che le questioni concernenti le competenze professionali degli Ingegneri, degli Architetti e dei Geometri, hanno dato, da sempre, luogo a differenti interpretazioni anche di ordine giurisprudenziale. In considerazione di ciò non è possibile dare una univoca soluzione dalla quale emerga con chiarezza il limite di competenza fra i professionisti indicati.

Ciò è tanto vero che con decreto Ministeriale 9/9/1975 che si allega in fotocopia è stata istituita un'apposita Commissione presso il Ministero di Grazia e Giustizia al fine di determinare criteri direttivi nella materia.

In ogni caso, nella fattispecie sottoposta alla Segreteria si ritiene che un eventuale problema di competenze professionali fosse da porsi al momento del rilascio della licenza iniziale comportante un volume di oltre 1800 mc. mentre al momento si tratta di esaminare una variante di ben modesta volumetria e di per sé tale che non sembra comportare la necessità di ricorrere a competenze professionali superiori a quelle del progettista.

IL V. SEGRETARIO GENERALE

Lnz/mg.



COMUNE DI CARRARA



OGGETTO: Progetto Menconi Ivana - valutazione competenza di firme.-

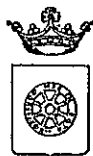
COMUNE DI CARRARA		Cat.	103	Allegati	
Risposta al N.	12488/673	In data	19.11.1975	6 ottobre 1975	
Prot. n.	12498	Cl.	35	Carrara,	
Prot. N°		ALLA SEGRETERIA			
		<u>SEDE</u>			

Si allega alla presente la pratica edilizia emarginata all'oggetto per disposizione della Commissione Edilizia Comunale verbale n°33 del 22/9/75 affinché copesto ufficio valuti le competenze di firma del progettista.

Si segnala per doverosa informazione cronologica che il R.D. n°2229 del 16/11/1939 attribuiva la competenza delle opere in c.a. a categorie di laureati : Ingegneri ed Architetti ; la successiva legge n°1086 del 5/11/1971 che annulla il citato decreto integrandone il contenuto non prevede indicazioni specifiche di competenza rientrando le possibilità di progettazione alle competenze generali delle singole categorie operanti nel settore edilizio.-

L'INGEGNERE CAPO

Vr/br

**COMUNE DI CARRARA**

— Ripartizione Igiene e Sanità —

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(da allegarsi ai progetti)

A) — LIQUAMI

- 1) - **Cucina:** l'acquaio sarà munito di sifone idraulico *si'*
Le acque luride verranno allontanate a mezzo di *Tubature in P.V.C. collegate*
a sifonetti di raccolta e deaerazione
e convogliate in *Fosse settiche*
- 2) - **Gabinetto:** sarà a caduta diretta *no*; a W.C. con cassetta di cacciata *si'*
le pareti verranno impermeabilizzate fino a m. *1,70*
I..... W.C. sarà/saranno areat. *si'*
due sono uniti di aspiratore forato
- I liquami saranno convogliati in un pozzo a tenuta a *2* camere, distanti dalla casa m. *3,00*;
in una fossa settica a *3* camere.

Dimensioni delle fosse settiche:

	1ª camera	2ª camera	3ª camera	4ª camera
larghezza	180	180	180	
lunghezza	330	200	120	
altezza (utile)	250	250	250	

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere delle dimensioni di *3,00 x 1,50 x 1,20* -
con superficie perdente di mq. *7,20* a persona/vano.
L'altezza della fossa a perdere sarà di m. *0,80* tenuto conto dell'altezza della falda freatica.

Altri sistemi di smaltimento dei liquami:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate nel fondo e non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti *no*

Le fosse a perdere distano m. *3,50* dalle fondamenta dell'abitazione.

B) — APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente: 1) - dall'acquedotto *no* con serbatoi *no* che alimentano anche la cucina non alimentano la cucina *no*

2) - da un pozzo *no* 3) - da una cisterna *no*

Il pozzo/la cisterna dista dalla casa m.; dalla fossa settica m.; dalla fossa a perdere m.;

Il pozzo è fondo m.; è a valle a monte dal pozzo nero fossa settica

fossa a perdere concimaia

C) — IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia *no*; dalla Nettezza Urbana *no* I bidoni provvisoriamente verranno sistemati *in apposito luogo di raccolta in prossimità delle vie pubbliche*

D) — ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale *no*

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. *0,80* sarà areato *no*

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri del *seminterrato*; i vani del piano terra sono rialzati dal

piano di campagna di m. *0,40* Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale. *i muri esterni saranno in C.A. e impermeabilizzati con Bitum e Vernici alternati a base di Fetsa per aumentare la consistenza*

E) — PARTICOLARI TECNICI

1) - altezza dei vani: del seminterrato *2,20*; del piano terra *2,80*; dell'ammazzato; dei piani intermedi *2,80*; dell'ultimo piano/attico *2,80*

2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/10 della superficie delle stanze.

3) - Gli scalini avranno una pedata di cm. *30*, una alzata di cm. *16* Le scale saranno areate ed illuminate direttamente *no* ed interrotte da pianerottoli *si*

4) - Le pareti esterne saranno intonacate *si* *malta cementifera*

- 5) - Le acque meteoriche verranno allontanate *a mezzo pluvial*
- 6) - Sarà fatto lo stenditoio *no*
- 7) - La casa sarà soffittata *no*
- 8) - Le soffitte saranno usabili/abitabili/non usabili *no*
- 9) - La copertura sarà eseguita in *soffitto obliquo coperto*
- Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano.

F) — ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato

.....

.....

.....

.....

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura

G) — FUMI E VAPORI

- 1) - **Cucine:** Le cucine saranno dotate di cappa fumaria *S* e di canna fumaria *S* delle seguenti dimensioni *Ø 20 x 40* con sezione: *circolare* / rettangolare / quadrata. *circolare*
- Il comignolo arriverà fino a m. *0,50* oltre il culmine del tetto e terminerà

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sarà di cmq. Vi saranno collegate n. cucine, la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. Il collegamento avverrà a m. dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m. oltre il culmine del tetto.

H) — RISCALDAMENTO DOMESTICO

a) - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. e terminerà oltre il culmine del tetto di m. e sarà munita di aspiratore statico.

b) - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. *1,50* di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aerazione

e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di metri cubi 1840, la potenza della caldaia di Cal/h 60.000. La canna fumaria avrà l'altezza di m. 10,00 ed una sezione di cmq. 900.

c) - Altro sistema:

.....

.....

.....

.....

G1) — Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3.

.....

.....

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

no

.....

.....

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

.....

.....

.....

d) - per scaldabagno:

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi. Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq.).

Si allega schema dell'impianto

IL TECNICO

IL PROPRIETARIO

ROBERTO SQUASSONI
IMPRESE EDILE
MARINA DI CARRARA

● — ■■■■ = 00000 = ■■■■ — ●

N. Prot. 612.....

Sig.ra Menconi Ivana Via Macchione n.30 Marina di Carrara

p.c. ~~Al~~ Comune di Carrara

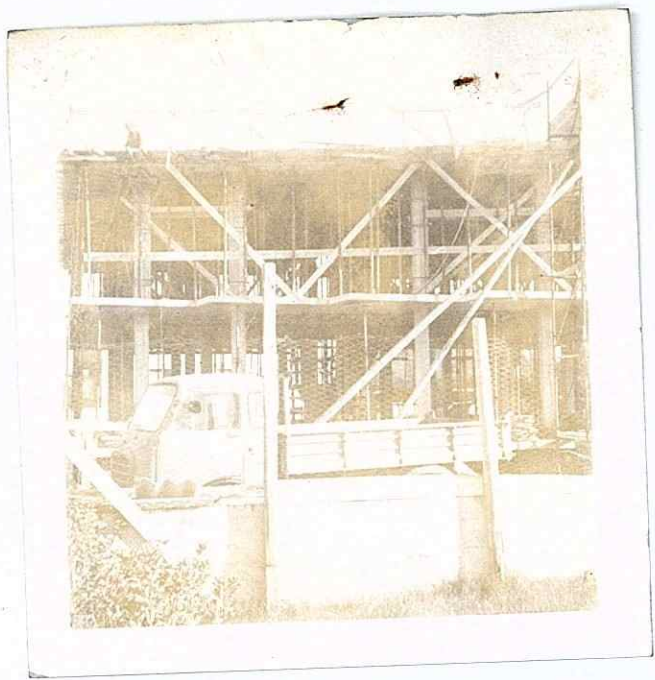
Geom. Squassoni Ivano Via Macchione n.30 Marina di Carrara

- 1) Nessuna comunicazione deve essere realizzata tra i box dello scantinato ed il vano scala del fabbricato;
- 2) Dalla scala che dal piano terra conduce nello scantinato possono essere raggiunti locali destinati a cantina;
- 3) L'eventuale impiego di locali per attività comunque soggette a disciplina antincendio potrà essere consentita con separata licenza che sarà rilasciata qualora siano osservate tutte le norme di sicurezza inerenti all'impiego specifico;
- 4) a) I locali nei quali viene utilizzato il gas devono ~~essere~~ essere aerati direttamente dall'esterno;
b) le colonne metalliche montanti del gas devono avere totale sviluppo esternamente al fabbricato;
c) i contatori devono essere ubicati in corrispondenza delle scale o di altro ambiente aerato direttamente dall'esterno;
d) le tubazioni nei brevi tratti in cui attraversano la muratura devono:
 - essere sostenute e disposte in senso orizzontali;
 - essere contenute in una guaina metallica aperta verso l'esterno e chiusa ermeticamente verso l'interno;
- 5) Restituire debitamente compilato il modello contenente i dati caratteristici dell'impianto (trasMESSO in allegato);

- 6) L'impianto termico e i relativi componenti devono possedere determinati requisiti tecnici e costruttivi dei quali i principali vengono riportati negli allegati fogli;
- 7) Alla ultimazione dei lavori richiedere a questo Comando la visita di collaudo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi da presentare all'Ufficio di Igiene del Comune per la concessione del permesso di abitabilità;
- 8) Al momento del collaudo al termine dei lavori verrà richiesta alla impresa una dichiarazione scritta circa la realizzazione delle pareti e del solaio del locale caldaia.



IL COMANDANTE
Dr. Ing. S. Gianni)





REGIONE TOSCANA

UFFICIO DELLE FORESTE
ISPettorato Ripartimentale delle Foreste

nicola Variani

*N. 184
1974*

13 NOV 1974

Prot. N. 3783 - Pos. IV-2/5
(da citare nella risposta)

54100 Massa, 5 Novembre 1974
Via G. Pascoli, n. 45 - Tel. 43745

Risposta al Foglio N. del 19.....

OGGETTO: CARRARA - Istanza SQUASSONI Roberto per costruzione fabbricato di civile abitazione in località "BATTILANA DI AVENZA".

Allegati N.

Al Sig. SQUASSONI Roberto

Via Macchione n° 30

AVENZA DI CARRARA

e p.c. ALL SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI E
GALLERIE DI PISA

P I S A

AL COMUNE DI CARRARA

C A R R A R A

AL COMANDO STAZIONE FORESTALE

C A R R A R A

24094
W. C. ...
p. ...

Con riferimento alla domanda in data 2/4/1974, tendente ad ottenere l'autorizzazione per la costruzione di un fabbricato di civile abitazione in località "Battilana di Avenza", in Comune di Carrara, su terreno distinto alla Sez. A - fog. 78 - part. n° 2756/e-7290/b.;

VISTA la legge 30/12/1923, n° 3267;

VISTO l'Art. 20 del R.D. 16/5/1926, n° 1126;

VISTO l'Art. 76 delle vigenti prescrizioni di massima e di polizia forestale;

VISTE le informazioni fornite dal Comando in indirizzo con nota n° 122 del 5/4/1974;

ACCERTATO che l'appezzamento in parola dista dal mare ml. 120 circa, è vincolato per scopi idrogeologici, per la protezione delle bellezze naturali e privo di vegetazione arborea;

questo Ispettorato Ripartimentale delle Foreste concede il proprio benestare per la costruzione del fabbricato come da allegata planimetria.

La presente autorizzazione viene rilasciata nei soli riguardi forestali, lasciando impregiudicati eventuali diritti di terzi, l'osservanza di leggi speciali vigenti in materia ed a condizioni che, termine un anno dalla costruzione del fabbricato, siano messe a dimora piante di pittosforo, in modo da costituire una siepe perimetralmente alle particelle suddette e piante di pino domestico e leccio negli spazi vuoti.

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. 4438

13 NOV 1974

IL CAPO DELL'ISPettorato
(ROLLA Dr. Girolamo)

[Signature]
8/11/74

Cont. n. en. licenze

pro Carrara

*Ente Nazionale
per l'Energia Elettrica
(Enel)*

Compartimento di Firenze

Distretto della Toscana

Zona di Massa Carrara

54100 MASSA, 1/2/1974

VIA CAVOUR, 23

RACCOMANDATA R. R.

Egregio Signor

Squassoni Geom. Ivano

Via Macchione, 30 Battilana

54036 - MARINA DI CARRARA

T

PROT. N.

OGGETTO:

Dichiarazione ENEL per rilascio
Licenza Edilizia

e p.c.

Spett.le - - -

Comune di Carrara

Ufficio Licenze Edilizie

54033 - CARRARA

e p.c.

Spett.le

Ispettorato del Lavoro

Via Roma

54033 - CARRARA

1

Con riferimento alla Vostra lettera del 30/1/1974 riguardante la richiesta di Licenza Edilizia inoltrata al Comune di Carrara per la costr. di un fabb. di civ.abit. di propr.della Sig.Menconi Ivana in loc. Marina di C. via Comano map.2756/e 7290/d'fg.78 sez.A diamo il nostro benestare, per quanto di competenza dell'ENEL, al solo fine dell'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria.

Poichè nelle immediate vicinanze del posto di lavoro esiste una linea BT/380 V. in cavo interrato richiamiamo la Vostra attenzione sulle disposizioni del D.P.R. 7 gennaio 1956 n. 164 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni" e in particolare all'art. 11 che per Vostra comodità qui di seguito trascriviamo:

Lavori in prossimità di linee elettriche

"Art. 11 - Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di cinque metri dalla costruzione o dai ponteggi a meno che, previa segnalazione all' esercente di linee elettriche non si provveda, da chi dirige detti lavori, per un'adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori della linea stessa".

Per tale eventualità ci teniamo a Vostra disposizione per quanto riterrete necessario ai fini della posa dell'adeguata protezione, ricordandoVi che, in forza della norma citata, ogni eventuale responsabilità per danni di qualsiasi genere che potessero comunque ed a chiunque derivare in occasione dei Vostri lavori in vicinanza della nostra linea, ricade esclusivamente su di Voi.

Distinti saluti.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL)

COMPARTIMENTO DI FIRENZE

DISTRETTO DELLA TOSCANA

Zona di Massa Carrara

Il Dirigente

Re/dl/CA

Società Italiana per il Gas

PER AZIONI CON CAPITALE SOCIALE DI L. 49.882.666.000 INT. VERSATO
SEDE IN TORINO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE TORINO N. 52/1883

EGR. SIG.RA
MENCONI IVANA
Via Comano
MARINA DI CARRARA

DIVISIONE GAS



DIREZIONE: TORINO

ESERCIZIO DI CARRARA

VIA ELISA, 6 54033 - CARRARA C.C.I.A.: CARRARA 4716
TELEFONO: 71751 - CARRARA TELEGR.: ITALGAS CARRARA
C.C. POSTALE: 22/15007 - LIVORNO

RIFERIMENTI DA CITARE NELLA RISPOSTA

AP/vc/339/T

CARRARA li 5 febbraio 1974

OGGETTO: Urbanizzazione primaria gas.-

A preg. Vs. richiesta del 1.2.1974.-

Con riferimento alla delibera del C.C. n° 35 del 6.9.1972., ed alla Vs. richiesta di lettera liberatoria per il progetto di costruzione di un fabbricato di civile abitazione sito in Marina di Carrara-Via Comano-Sez. A - Foglio 78 - Mappali 2756 e 7290/d - si conferma che non esiste la rete di distribuzione del gas.-

Distinti saluti.-

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS
ESERCIZIO DI CARRARA
IL RESPONSABILE



469b

12.2.1974

Via G. Pietro, 2 - Telef. 57.551

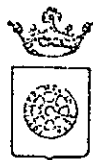
OGGETTO: Dichiarazione liberatoria

D I C H I A R A Z I O N E

In riferimento alla domanda presentata in data
1.2.74 dal sig.ra Menconi Ivana
_____ si fa presente che da parte di
questa Azienda nulla osta per la costruzione
di un fabbricato di civile abitazione in Via
Umano a Marina di Carrara - sez. A fg. 78
mapp. 2756/e 7290/d

Il Direttore f.f.

27 OTT 1977



arch. Vannari
follie nella
provincia
#2/10/11

COMUNE DI CARRARA

OGGETTO: Revoca licenza sanitaria "Dependance Pensione Panoramic" di cui
è gestore il sig. Mossini Maurizio e proprietario il sig. Squas-
soni Roberto.

Risposta al N. _____ in data _____ Allegati _____

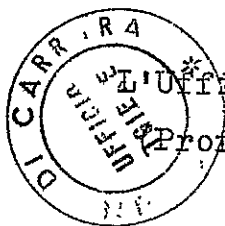
Prot. N. 2132/San

Carrara, 4.10.1977

All'Ufficio Urbanistica
- Sede -

Per opportuna conoscenza, si rimette copia della revoca della licenza sanitaria alla "Dependance della Pensione Panoramica".

La revoca si è resa necessaria in quanto il proprietario non ha richiesto varianti alla licenza edilizia perché fosse stabilita, nella licenza di costruzione, la consistenza recettiva, come previsto dall'art. 1, comma 6°, del D.P.R. 30.12.1970 n. 1437.



L'Ufficiale Sanitario
(Prof. dr. G. Barghini)

[Signature]



COMUNE DI CARRARA

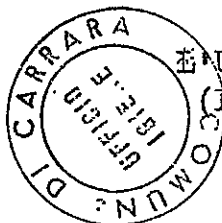
OGGETTO: Licenza d'uso dipendenza a pensione di un fabbricato di proprietà
del sig. Squassoni, in Via Comano 63 - Marina di Carrara.

Risposta al N. _____ in data _____ Allegati _____
Prot. N. 2070/lan L' UFFICIALE SANITARIO Carrara, 27.9.1977

- Vista l'istanza della sig.ra Marchetti Marta ved. Corsi in data 3.8.77, con la quale si chiede il ritiro della licenza sanitaria della "dependance" della Pensione Panoramica, posta in via Comano 63, in Marina di Carrara e della quale è titolare il sig. Mossini Maurizio;
- Visto il parere espresso dalla Regione Toscana;
- Visto il parere del Capo Ripartizione Affari Legali del 10.9.77 dal quale emerge che il titolare della licenza edilizia aveva ottenuto la licenza di costruzione per "uso di civile abitazione";
- Atteso che l'art. 1 comma 6° del D.P.R. 30.12.1970 stabilisce "la consistenza recettiva degli alberghi e delle pensioni è indicata sulla licenza ~~edilizia~~ di costruzione, nella abitabilità";
- Atteso che il titolare della licenza non ha provveduto a richiedere la variante di destinazione;

R E V O C A

la licenza sanitaria per la "dependance" della pensione Panoramica rilasciata ai sensi dell'art. 231 del T.U.San. il 20.7.1977.



Ufficiale Sanitario
(Prof. dr. G. Barghini)

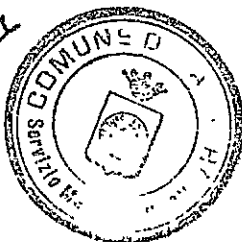
Il sottoscritto Messo Notificatore dichiara di aver notificato la suindicata revoca di licenza al sig. _____

lasciandone copia al suo domicilio in _____

ivi parlando con _____

Libera di Giovanni Maurizi

Carrara li, 30.9.77

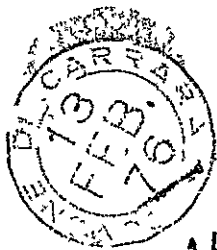


IL MESSO COMUNALE

Costa Marcello

FIRMA DEL RICEVENTE

Capiluffi Silvio



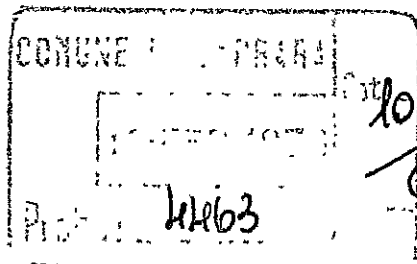
14 FEB 1976
Genio Civile

Ministero dei Lavori Pubblici
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA

mul
14/2/76

Prot. N° 414 Sez. Segr.

Massa, li 9/2/76



Al l'Ing. Gerardo Claps

Via G. Puccini 11

M A S S A

e p.c. Al SINDACO DEL COMUNE
di

C A R R A R A

OGGETTO: Legge 5/11/1971 n. 1086 - Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica.-

Costruzione fabbricato in Marina di Carrara-via Comano-
(Carrara)

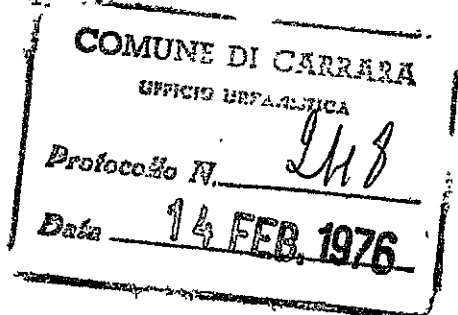
Ditta: Menconi Ivana -via comano -Marina di Carrara

In relazione alla denuncia depositata in data 5.6.74
al N° 501 e relativa al fabbricato indicato in oggetto, si restituisce una copia della relazione a strutture ultimate munita della attestazione dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 6 della Legge 5 novembre 1971 n. 1086.-

Detta relazione é corredata dai seguenti elaborati:

- 1) N° 1 certificati prove sui materiali;
- 2) Verbale prove di carico.-

Una copia degli elaborati suddetti é custodita agli atti di questo Ufficio.-



L'INGEGNERE CAPO
(Mario Fontani)

[Signature]

Ministero dei Lavori Pubblici
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA

Prot. N° 414 Sez. Segr.

Massa, li 9/2/76

Al l'Ing. Gerardo Claps


Via G. Puccini 11

M A S S A

e p.c. Al SINDACO DEL COMUNE
di

C A R R A R A

OGGETTO: Legge 5/11/1971 n. 1086 - Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica.-

Costruzione fabbricato in Marina di Carrara-via Comano-
(Carrara)

Ditta: Menconi Ivana -via comano -Marina di ~~Massa~~ Carrara

In relazione alla denuncia depositata in data 5.6.74
al N° 501 e relativa al fabbricato indicato in oggetto, si restituisce una copia della relazione a strutture ultimate munita della attestazione dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 6 della Legge 5 novembre 1971 n. 1086.-

Detta relazione é corredata dai seguenti elaborati:

- 1) N° 1 certificati prove sui materiali;
- 2) Verbale prove di carico.-

Una copia degli elaborati suddetti é custodita agli atti di questo Ufficio.-



AL INGEGNERE CAPO
(Mario Fontani)



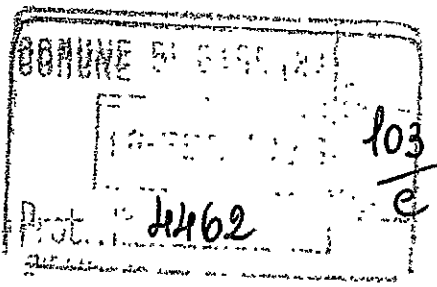
14 FEB. 1976
 Gerardo Claps
Morbelli

mf
 #14/2/76

Ministero dei Lavori Pubblici
 UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA

Prot. N° 415 Sez. Segr.

Massa, li 9.2.76



Al l'Ing. Gerardo Claps

via G. Puccini 11

MASSA

e p.c. AL SINDACO DEL COMUNE

di

CARRARA

OGGETTO: Legge 5/11/1971 n° 1086 - Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e pre-compresso ed a struttura metallica.-

Costruzione fabbricato in Marina di Carrara-Via Comano

Ditta: Menconi Ivana -Via Comano- Marina di Carrara

In relazione alla denuncia depositata in data 5.6.75 al N° 501 e relativa al fabbricato indicato in oggetto, si restituisce una copia del certificato di collaudo munita dell'attestazione dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 7 della Legge 5 Novembre 1971 N° 1086.-

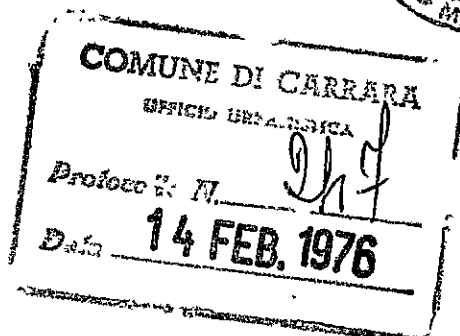
Detto certificato é corredato dal Verbale delle prove di carico.-

Una copia degli elaborati suddetti é custodita agli atti di questo Ufficio.-



L'INGEGNERE DIRIGENTE
 (Mario Fontani)

Fontani



Ministero dei Lavori Pubblici
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA

Prot. N° 415 Sez. Segr.

Massa, li 9.2.76

Al l'Ing. Gerardo Claps

via G. Puccini 11

MASSA

e p.c. Al SINDACO DEL COMUNE
di

CARRARA

OGGETTO: Legge 5/11/1971 n° 1086 - Norme per la disciplina delle
opere di conglomerato cementizio armato, normale e pre-
compresso ed a struttura metallica.-

Costruzione fabbricato in Marina di Carrara-Via Comano

Ditta: Menconi Ivana -Via Comano- Marina di Carrara

In relazione alla denuncia depositata in data 5.6.75
al N° 501 e relativa al fabbricato indicato in oggetto, si re-
stituisce una copia del certificato di collaudo munita dell'atte-
stazione dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 7 della Legge
5 Novembre 1971 N° 1086.-

Detto certificato é corredato dal Verbale delle prove di
carico.-

Una copia degli elaborati suddetti é custodita agli atti
di questo Ufficio.-



INGEGNERE DIRIGENTE
(Mario Fontani)



Pracumilli
Massa, li 8 GIU. 1974 196

Ministero dei Lavori Pubblici

UFFICIO DEL GENIO CIVILE

DI Massa Carrara

Al. 1° Impresa

SQUASSONI Roberto

Via del Mercato, 7

= MARINA DI CARRARA =

Sezione Segr.

Prot. N° 2965

Allegati

Prot. N° 14514

Richiesta al Foglio N°

OGGETTO Legge 5.11.1971 n° 1086 - Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica.
Costruzione fabbricato in Marina di Carrara - Via Comano
Ditta: MENCONI Ivana - Via Macchine Battilana, 30 - Marina di C.

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N° 819-
Data 10 GIU 1974

e per conoscenza:

- AL SINDACO DEL COMUNE

di = CARRARA =

In relazione alla domanda presentata dalla S.V. in data 5 giugno 1974 e relativa al fabbricato indicato in oggetto, si restituisce un esemplare del progetto munito dell'attestazione dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 4) della Legge 5 Novembre 1971 N° 1086.-

Detto progetto é costituito dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione di calcolo;
- 2) Relazione illustrativa;
- 3) N° 9 tavole di disegni;

La seconda copia di detto progetto é custodita agli atti di questo Ufficio.-

rg/

L'INGEGNERE DIRIGENTE
(Mario Fontani)

[Signature]

mel

11/6/74

Ufficio Tecnico - Sez. Urbanistica

SCHEDA DI INQUADRAMENTO URBANISTICO

Progetto di proprietà della Ditta **MENCONI Ivona**

ad uso **Abitazione** sito in **MARINA**

Via **Canale** Sez. **A** F. **71** Mapp. **7299/d**

S E D E

Il progetto presenta le seguenti difformità:

Classificazione della zona *zona edilizia* **#/2**

9. Verde Pubblico sul terreno e il sottosuolo

P.R.G.C. 1971

11 11 11 S.

11 11 11 E.

11 11 11 0.

Rapporto di copertura Sup. Cop/Sup.ter

Superficie coperta (Max)

N° dei piani

Cortili interni

Cavedi

Aggetti e sporgenze

Superficie a parch. art. 18 L. 765

Sup. a parch.art.17 L.765 standard

Prescrizioni di P.R.P. a lottizzazione

Carrara,

20 NOV. 1973

L'ARCHITETTO CAPO SEZIONE

EL TÉCNICO

4 Dicembre 1973

33933/1722

Costruzione fabbricato uso civile abitazione
a Marina di Carrara via Comano.

Alla Soprintendenza ai Monumenti e
Gallerie
Lungarno Pacinotti n°45

P I S A

Per il parere di competenza si trasmette il sottoindicato progetto:

"Menconi Ivana residente ad Avenza "Battilana" via Macchione n°30 - costruzione fabbricato uso civile abitazione a Marina di Carrara via Comano".

Il progetto ricade in area classificata dal vigente P.R.G.C. "zona edilizia E/2 la cui normativa è contemplata dall'art.11/ter delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C.:

IL SINDACO

VR/uc.

**COMUNE DI CARRARA**

— Ripartizione Igiene e Sanità —

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(da allegarsi ai progetti)

A) — LIQUAMI1) - **Cucina:** l'acquoia sarà munito di sifone idraulico SILe acque luride verranno allontanate a mezzo di TUBATURE E FOGNE COMUNALIe convogliate in FOGNE COMUNALI2) - **Gabinetto:** sarà a caduta diretta; a W.C. con cassetta di cacciata SIle pareti verranno impermeabilizzate fino a m. 1,70I..... W.C. sarà/saranno areat..... direttamente A MEZZO FINESTREI liquami saranno convogliati in un pozzo a tenuta a X camere, distanti dalla casa m. 8in una fossa settica a 3 camere.**Dimensioni delle fosse settiche:**

	1ª camera	2ª camera	3ª camera	4ª camera
larghezza	<u>120</u>	<u>120</u>	<u>120</u>	
lunghezza	<u>240</u>	<u>120</u>	<u>120</u>	
altezza (utile)	<u>150</u>	<u>150</u>	<u>150</u>	

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere delle dimensioni di

con superficie perdente di mq. 0,75 a persona/vano.L'altezza della fossa a perdere sarà di m. 0,90 tenuto conto dell'altezza della falda freatica.

Altri sistemi di smaltimento dei liquami:

I LIQUAMI USCENTI DALLA FOSSA SETTICA VERRANNO SMALTITI
NELLE FOGNE COMUNALI

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate nel fondo e non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti

Le fosse a perdere distano m. 5 dalle fondamenta dell'abitazione.

B) — APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente: 1) - dall'acquedotto SI con serbatoi che alimentano anche la cucina

non alimentano la cucina

2) - da un pozzo 3) - da una cisterna

il pozzo/la cisterna dista dalla casa m. ; dalla fossa settica m. ; dalla fossa a perdere m. ;

il pozzo è fondo m. ; è a valle a monte dal pozzo nero fossa settica

fossa a perdere concimaia

C) — IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia ; dalla Nettezza Urbana SI I bidoni provvisoriamente verranno

sistemati in prossimità della strada in via

D) — ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale SI

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. sarà areato

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri del ; i vani del piano terra sono rialzati dal

piano di campagna di m. 0,80 Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale.

Le murature delle scantinate saranno in c.a. bifurcate all'esterno e per un più rapido smaltimento delle acque piovane rialzate all'esterno in vestais alti m. 1,40 con ponti fessicci per l'aerazione.

E) — PARTICOLARI TECNICI

1) - altezza dei vani: del seminterrato 250 ; del piano terra ; dell'ammezzato 300 ;

dei piani intermedi 300 ; dell'ultimo piano/attico mansarda livellata 280

2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/10 della superficie delle stanze.

3) - Gli scalini avranno una pedata di cm. 30, una alzata di cm. 16. Le scale saranno areate ed illuminate direttamente SI ed interrotte da pianerottoli SI

4) - Le pareti esterne saranno intonacate SI e in parte rivestite

- 5) - Le acque meteoriche verranno allontanate a mezzo plural
- 6) - Sarà fatto lo stenditoio no
- 7) - La casa sarà soffittata no
- 8) - Le soffitte saranno usabili/abitabili/non usabili /
- 9) - La copertura sarà eseguita in legole menzighi

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano.

F) — ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore /

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato /

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura

G) — FUMI E VAPORI

1) - Cucine: Le cucine saranno dotate di cappa fumaria SI e di canna fumaria SI delle seguenti dimensioni 25x12x12 con sezione: circolare rettangolare quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. 90,50 oltre il culmine del tetto e terminerà

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sarà di cmq. Vi saranno collegate n. cucine, la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. Il collegamento avverrà a m. dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m. oltre il culmine del tetto.

H) — RISCALDAMENTO DOMESTICO

a) - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. e terminerà oltre il culmine del tetto di m. e sarà munita di aspiratore statico.

b) - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. 0,50 di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aerazione

e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di metri cubi 1560, la potenza della caldaia di Cal/h 30000. La canna fumaria avrà l'altezza di m. 10,50 ed una sezione di cmq. 625.

c) - Altro sistema:

.....

.....

.....

.....

G¹) — Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3.

.....

.....

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

.....

.....

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

.....

.....

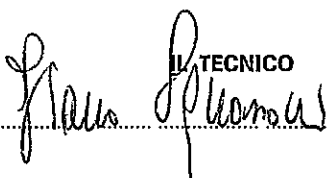
.....

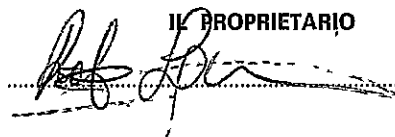
.....

d) - per scaldabagno:

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi. Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per reflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq.).

Si allega schema dell'impianto


IL TECNICO


IL PROPRIETARIO

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 347
Data 12 MAR. 1974

n°.....anno...1974...
tagliandi n°...00731...

Carrara li. 6. / 3. / 1974

ALL'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE DI

CARRARA

Il sottoscritto... MENCONI IVANAresidente a
CARRARA VIA MACCHIONE via BATTILANAn° 30
titolare della licenza di costruzione datata... 5. MAR. 1974
n°... 14..., per la costruzione¹⁾ di un fabbricato ubicato in
via... COMANOlocalità... MARINA DI CARRARA
con la presente, a norma dell'art. 5 della citata licenza di
costruzione

RICHIEDE

SOPRALLUOGO DA PARTE DI COTESTO UFFICIO PER DEFINIRE GLI AL-
LINEAMENTI E CONCEDERE IL NULLA OSTA ALL'INIZIO DEI LAVORI
PREVIO VERSAMENTO DELLA QUOTA PER DIRITTI D'UFFICIO.

Distintamente

Il titolare della licenza

Clara M. M. M.

ANNOTAZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO

Il versamento è stato effettuato il giorno... 1. 3. 1974 n°... 1689
ed il sopralluogo per l'allineamento è stato eseguito il
giorno... 12. 3. 1974 ...alle ore..... da parte del.....
...Ubaldo P. M.(nome e cognome del funzionario)

Lettera di conferma della Prefettura del... 8/6/74 n°... 2965

Consegna del certificato da parte di.....il.....

Il Funzionario

1)-Citare l'ultima licenza
ottenuta

2)- se opera in c.a.

[Signature]

PROPRIETARIO. MENCONI IVANA . . . nato a. CARRARA . . . il. 23/12/1929
residente a. CARRARA (CARRARA) via. MACCHIONE . . . n° 30 . . .

DIRETT. DEI LAVORI. SQUACCONI IVANO . . . nato a. CARRARA . . . il. 2/1/1950
residente a. CARRARA . . . Via. MACCHIONE . . . n° 30 . . .

TITOLARE IMPRESA. SQUACCONI ROBERTO . . . nato a. CARRARA . . . il. 23/9/1926
residente a. CARRARA . . . Via. MACCHIONE . . . n° 30 . . .

Il presente allineamento è stato condotto sulla scorta delle linee di confine e di proprietà dichiarate sul posto dai titolari della licenza e dal Direttore dei Lavori e delle quali i medesimi si dicono garanti, ed eseguito nell'intento di rispettare in modo esatto le linee di progetto di cui alla licenza di costruzione, intendendosi questo allineamento strettamente conforme alla medesima - salvo contestazioni che debbono essere avanzate e chiarite all'atto dell'allineamento stesso prima dell'ottenimento del nulla-osta di inizio lavori - rimanendo tuttavia impegnati sia i titolari della licenza che il Direttore dei Lavori che l'assuntore dei lavori, al rispetto della licenza di costruzione nei confronti della quale essi sono sempre responsabili ai sensi dell'art. 31 della legge 17. 8. 1942 n° 1150 e successive modifiche.

IL TITOLARE DELLA LICENZA

Menconi Ivana

L'ASSUNTORE DEI LAVORI

Roberto Squacconi

IL DIRETTORE DEI LAVORI

Ivano Squacconi

IL TECNICO

Roberto Squacconi

18/3/1974.

Rif. Richiesta del. 12. marzo 1974.....

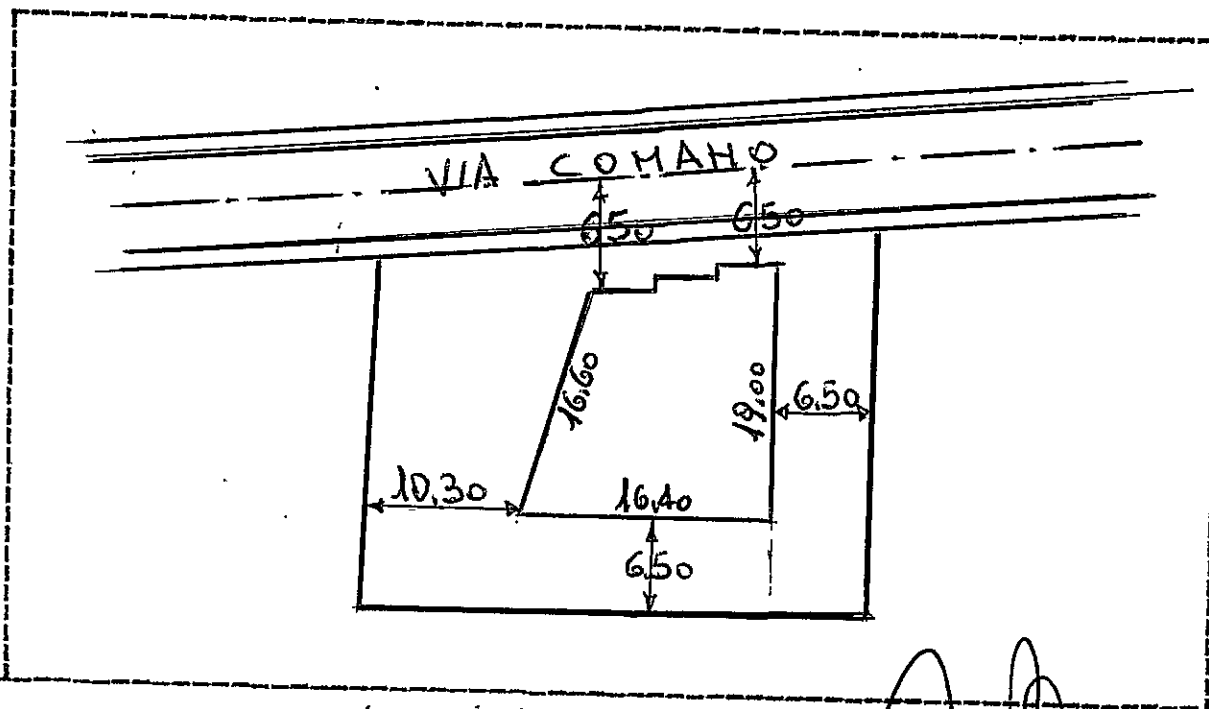
NULLA OSTA per l'inizio dei lavori di costruzione del fabbrica-
to sito in..MARINA DI CARRARA..mapp.n° 290/4 251/e. sez. A.f.7.3....
del Sig..MENCONI...IVANO.....residente a..CARRARA..
via..MACCHIONE.....n° 30.....

Tracciate le fondazioni, il proprietario del fabbricato chiede
all'Ufficio Urbanistica la visita per l'inizio dei lavori del
fabbricato in oggetto

Vista la nomina:

- 1)- del Direttore dei lavori..SQUASSON..IVANO.....
residente a..CARRARA.....via..MACCHIONE.....n° 30
iscritto all'Ordine o Collegio..GEOMETRI.....n° d'ord. 406.
2)- dell'impresa..SQUASSON..ROBERTO.....
residente a..CARRARA..BATTILIA..via..MACCHIONE.....n° 30

il tecnico comunale..Mol. P. Lupi.....recatosi sul posto, ha
constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto pre-
sentato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.
A maggior chiarimento si riporta lo schema degli allineamenti
che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore ed
il tecnico comunale sottoscrivono.



IL PROPRIETARIO..MENCONI..IVANO.....

IL DIRETTORE DEI LAVORI..SQUASSON..ROBERTO.....

L'IMPRESA..SQUASSON..ROBERTO.....

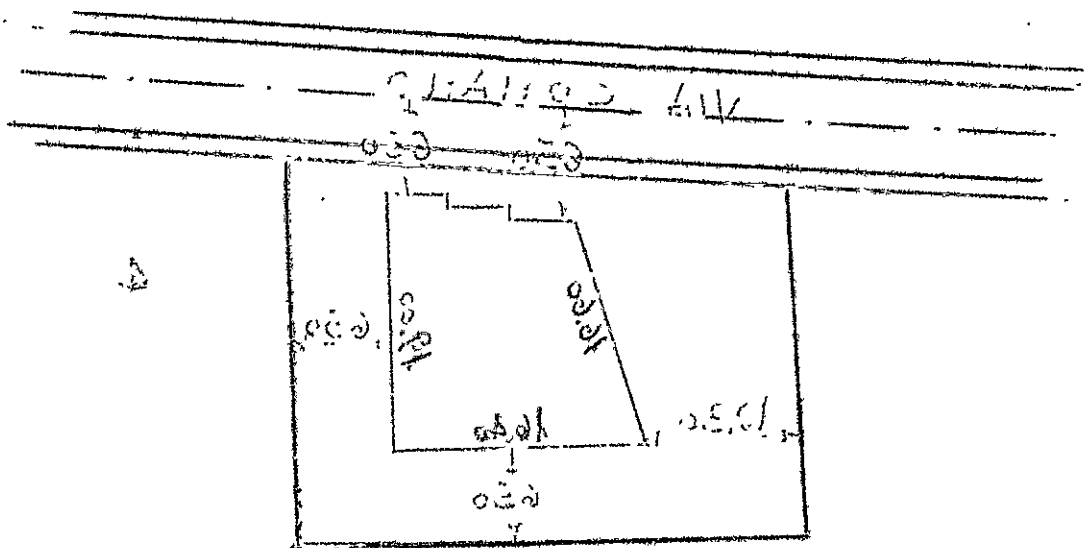
IL TECNICO

IL CAPO SEZIONE

L'INGEGNERE CAPO

အမှတ် (၁) ဝန်ကြီးရုံး

အမှတ် (၁) ဝန်ကြီးရုံး



Handwritten signature or stamp.

10/3/1974.

Rif. Richiesta del... 12 marzo 1974.....

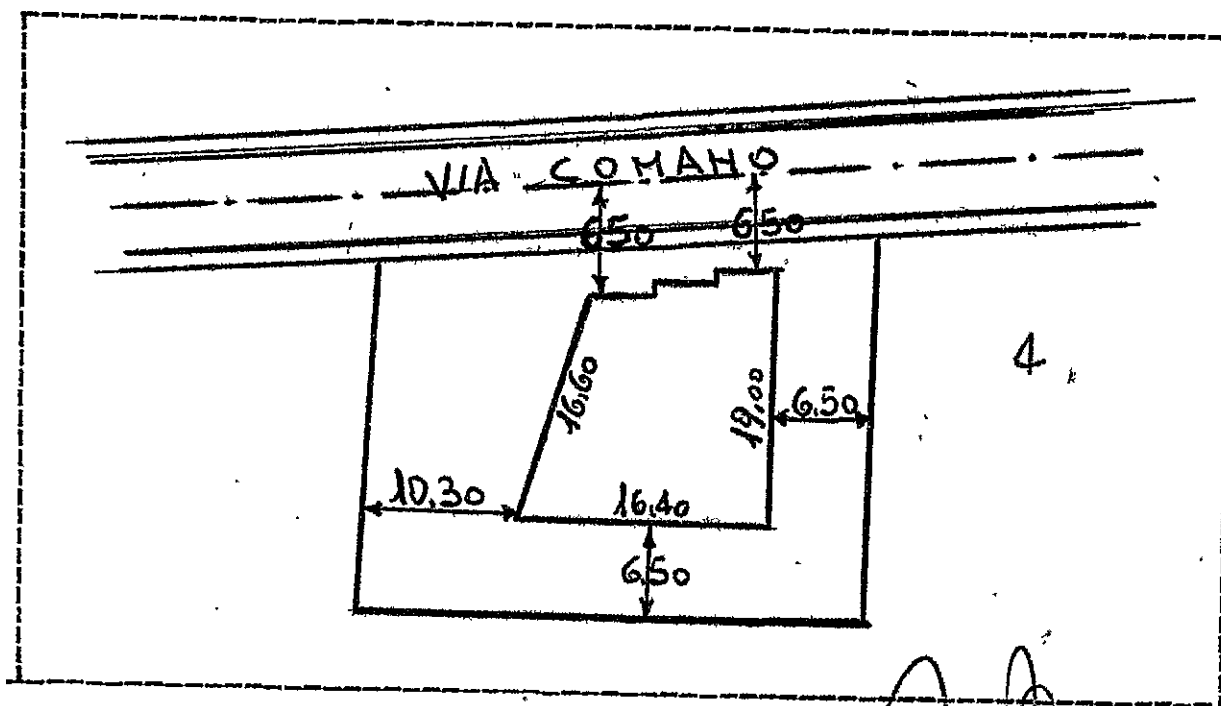
NULLA OSTA per l'inizio dei lavori di costruzione del fabbrica-
to sito in... MARINA DI CARRARA mapp. n° 724/1.178/6 sez. A f. 73....
del Sig. MEONIO IVANA.....residente a... CARRARA...
via... MACHIONE.....n° 30.....

Tracciate le fondazioni, il proprietario del fabbricato chiede
all'Ufficio Urbanistica la visita per l'inizio dei lavori del
fabbricato in oggetto

Vista la nomina:

- 1)- del Direttore dei lavori... SQUASSONI IVANO.....
residente a... CARRARA... BATTIANA via... MACHIONE.....n° 30
iscritto all'Ordine o Collegio... GEOMETRI.....n° d'ord. 406.
2)- dell'impresa... SQUASSONI ROBERTO.....
residente a... CARRARA.....via... MACHIONE.....n° 30

il tecnico comunale... Mol. P. Luigi.....recatosi sul posto, ha
constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto pre-
sentato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.
A maggior chiarimento si riporta lo schema degli allineamenti
che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore ed
il tecnico comunale sottoscrivono.

IL PROPRIETARIO... Ca.IL DIRETTORE DEI LAVORI...L'IMPRESA...

IL TECNICO

IL CAPO SEZIONE

L'INGEGNERE CAPO

GEOM. IVANO SQUASSONI
VIA MACCHIONE, 30 - TEL. 57083
BATTILANA (CARRARA)

- 1 MAR. 1975

Prot. N° 5834



AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI CARRARA

Il sottoscritto Geom. IVANO SQUASSONI, in qualità di progettista e direttore dei lavori per il fabbricato di civile abitazione sito in Marina di Carrara via Comano loc. Fossa Maestra e su terreno distinto in catasto alla sez. A Fg. 78 mapp. 2756/c 7290/d di proprietà della Sig.ra IVANA MENCONI, essendo venuto a conoscenza, da colloquio con competenti organi dell'Uff. Tecnico Comunale sez.

Urbanistica avvenuta in data odierna, del mancato ricevimento di una copia della relazione di avvenuta presentazione all'uff. del Genio Civile dei calcoli per il C.A. per la suddetta costruzione, ne allega, per conoscenza, copia fotostatica alla presente.

In fede:

Geom. IVANO SQUASSONI

Marina di Carrara 24. febbraio 1975

Mel nella pratica e nella scheda
3/5/75-

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. 234-
Data 1 MAR. 1975



Massa, li - 8 GIU. 1974

196

Ministero dei Lavori Pubblici

UFFICIO DEL GENIO CIVILE

DI Massa Carrara

All'Impresa

SQUASSONI Roberto

Via del Mercato, 7

= MARINA DI CARRARA =

Lettera Segr.
Prot. N° 2965

Allegato 1°

Risposta al Foglio N°
del

OGGETTO Legge 5.11.1971 n° 1086 - Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica.-

Costruzione fabbricato in Marina di Carrara - Via Comano

Ditta: MENCONI Ivana - Via Macchine Battilana, 30 - Marina di C.-

e per conoscenza:

- AL SINDACO DEL COMUNE

di

= CARRARA =

In relazione alla domanda presentata dalla S.V. in data 5 giugno 1974 e relativa al fabbricato indicato in oggetto, si restituisce un esemplare del progetto munito dell'attestazione dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 4) della Legge 5 Novembre 1971 N° 1086.-

Detto progetto è costituito dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione di calcolo;
- 2) Relazione illustrativa;
- 3) N° 9 tavole di disegni;

La seconda copia di detto progetto è custodita agli atti di questo Ufficio.

rg/

L'INGEGNERE DIRIGENTE

(Mario Fontani)



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Mod. ISTAT/I/201/C

RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA
Opere ultimate

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
2	

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) NATURA 1 ☒ Nuovo fabbricato 2 ☐ Ampliamento per ricavare intere abitazioni 3 ☐ Ampliamento per ricavare singoli vani		Sito in <u>MARINA</u> (via, piazza) via <u>COMANO</u> inizio dei lavori <u>11</u> <u>74</u> (mese) (anno)	
Licenza di costruzione N. <u>14</u> rilasciata il <u>5 MARZO 1974</u> (giorno, mese, anno) Intestata a <u>MENCONI IVANA</u>			
Proprietario del fabbricato <u>DE TA</u>			
I lavori sono stati eseguiti da impresa di costruzione? si ☒ no ☐ In caso affermativo: per conto proprio ☐ per conto terzi ☒			
b) FINANZIAMENTO 1 ☒ Privato 2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici		c) DESTINAZIONE 1.0 ☐ Residenziale Attività economica 2 ☒ <u>PENSIONE</u> (specificare: ufficio, banca, albergo, ecc.) 3 ☐ Altra attività (specificare: caserma, scuola, ospedale ecc.)	
d) TIPO 1 ☐ Popolare 2 ☐ Medio 3 ☐ Super. al medio 4 ☐ Rurale 5 ☐ Non residenziale		e) STRUTTURA PORTANTE <i>In sito</i> 1 ☐ Pietra e mattoni 2 ☒ Cemento armato 3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra <i>Prefabbricata</i> 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra	
f) IMPIANTI CENTRALI — Riscaldamento 1 ☒ — Condizionamento 2 ☐ — Riscaldamento e condizionamento 3 ☐ — Nessuno 4 ☐ — Ascensore 1 ☐ sì 2 ☒ no			
g) DIMENSIONI Superficie coperta m ² <u>224,37</u> Volume V/P m ³ <u>1846</u> (della parte fuori terra) Piani fuori terra <u> </u> Volume totale V/P m ³ <u>2300</u> (compreso il seminterrato) (compreso l'interrato)			

CONSISTENZA DELL'OPERA

Totale Abitaz.	VANI DI ABITAZIONE			Locali destinati ad altro uso	Totale generale vanie locali	ABITAZIONI COMPOSTE DI STANZE											
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre	abit.	stanze
	2	3	4=2+3			7	8	9	10	11	12	13	14	15	16		
1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
	16	18	34	13	47												

Data di fine lavori	<u>2</u> <u>77</u> (mese) (anno)
Licenza d'uso (abitabilità, agibilità) richiesta il	<u>10</u> <u>77</u> (mese) (anno)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

I - PREMessa

1. Con il presente modello deve essere rilevata l'attività edilizia concernente la costruzione di qualsiasi fabbricato o parte di fabbricato, urbano o rurale, da chiunque svolta, privato od Ente pubblico, con finanziamento privato o con finanziamento totale o parziale dello Stato o di Enti locali (punto 4 delle « Istruzioni per la rilevazione statistica dell'attività edilizia »).

2. L'unità statistica di rilevazione è costituita dall'opera ultimata rappresentata da un intero fabbricato o da una parte di esso. Il presente modello pertanto è destinato alla rilevazione di un solo fabbricato, o parte di esso, ultimato (punto 5 delle « Istruzioni ecc. »).

3. Le notizie richieste nel presente modello debbono essere desunte dalla pratica trita per la concessione della licenza d'uso. In casi particolari, da ritenersi del tutto eccezionali, in cui manchino le relative notizie, i dati debbono essere rilevati in base ad accertamenti diretti a cura del competente servizio comunale (punto 7 delle « Istruzioni ecc. »).

4. L'assunzione dei dati da riportare nel presente modello deve essere effettuata non appena richiesta la licenza d'uso (abitabilità o agibilità) o, comunque non appena effettuato, da parte del competente ufficio comunale, il sopralluogo per gli accertamenti previsti dalle disposizioni vigenti (punto 35 delle « Istruzioni ecc. »). In casi eccezionali, in cui manchino le relative pratiche, i dati debbono essere assunti al momento degli accertamenti effettuati dai competenti uffici comunali come previsto al precedente punto 3, secondo capoverso.

II - DEFINIZIONI GENERALI

5. Per opera residenziale si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni per famiglie.

6. Per opera destinata ad attività economica si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad una attività industriale, commerciale o agricola (fabbricati per la conduzione di aziende agricole, opifici, grandi magazzini, banche, alberghi, uffici privati per l'industria e per il commercio, ecc.).

7. Per opera destinata ad altra attività si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad un servizio pubblico o di pubblica utilità (uffici pubblici, caserme, scuole, ospedali, ospizi, chiese, conventi, collegi, ecc.).

8. Per fabbricato si intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da vie o da spazi vuoti oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e possa avere una o più scale autonome.

9. Per nuovo fabbricato si intende il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.

10. Per ampliamento si intende l'ulteriore costruzione, in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente.

11. Per superficie coperta si intende l'area di base del fabbricato.

12. Per volume v/p (vuoto per pieno), si intende il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura, misurato all'esterno.

13. Per abitazione (appartamento, alloggio) si intende un insieme di vani, o anche un solo vano utile, destinato all'abitare, per famiglia, che disponga di un ingresso indipendente sulla strada o su pianerottolo, cortile, terrazza, ecc.

14. Per vano si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro), anche se qualcuno non raggiunga il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco o simili) deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubbio come parte integrante dell'altro.

15. Per stanza (vano utile) si intende il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ad un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc.), nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte, quando abbiano i requisiti di cui sopra.

16. Per vani accessori, si intendono i vani, compresi nelle abitazioni, destinati ai servizi, ai disimpegni, ecc. (bagni, anticamere, corridoi, ecc.) nonché la cucina quando manchi uno dei requisiti sopracitati per essere considerata stanza.

III - AVVERTENZE PARTICOLARI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

17. La denominazione del comune e della provincia deve essere indicata nell'apposito spazio del modello, in alto a destra, unitamente ai relativi numeri distintivi fissati dall'Istituto centrale di statistica e possibilmente con timbro analogo a quello in uso presso gli uffici anagrafici del comune.

18. La compilazione del modello nella parte relativa alle notizie generali sull'opera (natura, destinazione, ecc.) va effettuata barrando la casella ☐ posta a fianco della « voce » che fa al caso e, ove richiesto, specificando altresì secondo le dizioni riportate sotto le relative voci.

19. Natura. Indicare « unico » qualora con la licenza di costruzione venga costruito un solo fabbricato; nel caso invece che con una medesima licenza di costruzione vengano costruiti due o più fabbricati, i relativi modelli dovranno risultare contrassegnati con una lettera distintiva (A - B - C ecc. ...).

20. Finanziamento. Va barrata la casella 2 anche nel caso che il contributo si manifesti solo con la partecipazione al pagamento di parte degli interessi.

21. Destinazione. Per gli ampliamenti va segnalata la destinazione del fabbricato preesistente.

22. La superficie coperta deve essere espressa in m² arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione essa deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento essa deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento della preesistente area del fabbricato. Nessuna indicazione, quindi, dev'essere fornita per la superficie nel caso di ampliamento in senso verticale e cioè di sopraelevazione.

23. Il volume deve essere espresso in m³ vuoto per pieno, arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione esso deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento esso deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento del preesistente volume del fabbricato.

24. La compilazione del modello nella parte destinata alle notizie sulla consistenza dell'opera va effettuata indicando:

a) nella colonna 1 il numero totale delle abitazioni distribuite nelle colonne da 7 a 16;

b) nella colonna 2 il numero totale delle stanze (camera da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc.);

c) nella colonna 3 il numero degli accessori compresi nell'abitazione (bagni, anticamere, corridoi, ecc.);

d) nella colonna 5 il numero dei locali destinati ad uso diverso dell'abitazione, compresi nel fabbricato residenziale o non residenziale;

e) nelle colonne da 7 a 16 il numero delle abitazioni distribuite secondo il numero delle stanze che le compongono;

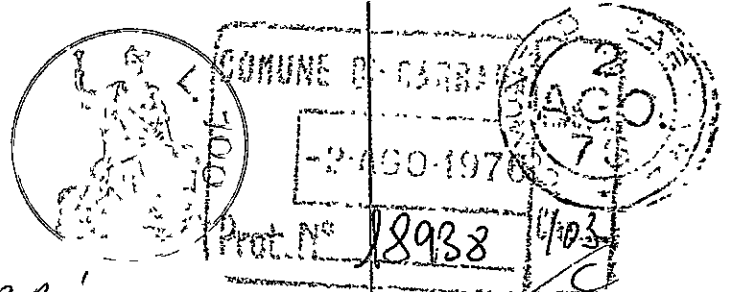
f) nella colonna 17 il numero complessivo delle stanze relative alle abitazioni composte di 10 stanze ed oltre.

IV - TRASMISSIONE DEL MODELLO

25. Il presente modello compilato e revisionato in ogni sua parte deve essere trasmesso all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 3 del mese successivo a quello nel quale è stata richiesta la licenza d'uso (punto 38 delle « Istruzioni ecc. »).

M. Meloni

1073
fatti: 10/12



AL SIG. SINDACO DI CARRARA:

LA SOTTOSCRITTA MENCONI IVANA nata
a CARRARA il 22-12-1929 ed ivi residente
in via MACCHIONE 30, ADUZZO BATTILANA
IN QUALITA' DI PROPRIETARIA DELLO STABILE
USO PENSIONE DENOMINATO "PANORAMIC"
SITO IN MARINA DI CARRARA VIA CORRADO
LOC. "FOSSA MARITTA", AVENDO ULTIMATO
IL SUO SCRITTO FABBRICATO PER I PIANI:
SEMINTERRATO, PRIMO E SECONDO, CHIEDE
ALLA S.P. CHE GLI VENGA RILASCIATO UN
CERTIFICATO PARZIALE DI ULTIMAZIONE
DEI LAVORI PER I PIANI SOPRA INDICATI
E S'IMPEGNA AD ULTIMARE GLI STESSI
IN AUTUNNO -
NELLA SPERANZA CHE QUESTA ISTANZA
POSSA ESSERE ACCOLTA, DISTINTAMENTE
SALUTA

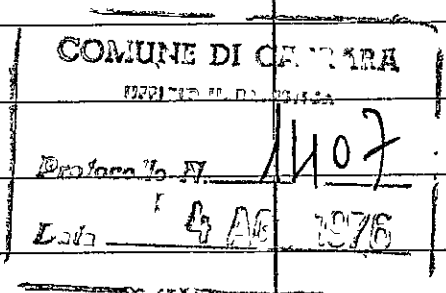
Fusconi
vervedere ed
ultimazione
parziale
#418/76

Mel.
fare sopralluogo
di costruzione
e certificato
#2013/76

INDATA 2-8-76

Meloni Ivana

CARRARA LI 2-8-1976



[illegible]

Ditta Menconi Ivana



14 FEB 1977
Geri. 14/2/77

Tagliando C

14/2/77

Dichiarazione di ultimazione
dei lavori

Nº 00731

Carrara, li 12-2-77

Al Sig. Sindaco
del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. Menconi Ivana
nato a Carrara residente a Carrara
attuale intestatario della licenza di costruzione
N. 14 per il progetto approvato in data
a cui è stato dato inizio ai lavori in data
dichiaro sotto la mia personale responsabilità che i
lavori di cui alla licenza in oggetto sono stati ultimati
in data 6-2-77 sotto la direzione
tecnica del Sig. Squarotti Ivano

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta per competenza.

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. 961

Data

14 FEB. 1977

~~E d'obbligo la restituzione all' Ufficio Urbanistica.~~
~~La mancata presentazione del tagliando comporta ai~~
~~sensi dell' art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni~~
~~previste dall' art. 41 della stessa legge modificata dallo~~
~~art. 13 della legge 6/8/67 n. 765.~~

Ditta Menconi Ivana

Tagliando B

Dichiarazione di completamento
copertura

N^o 00731

Carrara, li. 12 ... 4 ... 1975

18 APR. 1975
[Signature]

Al Sig. Sindaco
del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. Menconi Ivana
nato a Carrara ... residente a Aless. Badolati 30
attuale intestatario della licenza di costruzione
N^o 14 ... per il progetto approvato in data 6-2-1974
a cui è stato dato inizio ai lavori in data 10-6-1974
dichiaro sotto la mia personale responsabilità che i
lavori di completamento della copertura sono giunti a
termine in data 16-4-75 ... sotto la
direzione tecnica del Sig. Geometra Squassoni Ivano

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta di competenza.

F.to Menconi Ivana

*È d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando comporta ai
sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni
previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dallo
art. 13 della legge 6/8/67 n. 765.*

Ditta Menconi Ivana

Tagliando A

Dichiarazione di inizio lavori

N° 00731

Carrara, li 29/8/1974

Al Sig. Sindaco
del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. MENCONI IVANA
nato a CARRARA residente a BATTIANA ACENA
attuale intestatario della licenza di costruzione
N° 1722 per il progetto approvato in data
dichiaro sotto la mia personale responsabilità in modo
inequivocabile e senza possibilità di errore e di ulteriore
correzione che ho dato inizio ai lavori di costruzione
di cui alla citata licenza in data
sotto la direzione tecnica del Sig. IVANO SQUASSONE

La presente dichiarazione ha validità unica ed assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali la presente spetta per competenza.

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICO F.to Menconi Ivana

Protocollo N° 1567

Data 29/8/1974

È d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando o la sua presentazione senza preventivo ottenimento dell'allineamento comporta ai sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dall'art. 13 della legge 6/8/67 n. 765.

COMUNE di CARRARA

Ufficio Urbanistica

Dall'esame degli atti d'ufficio si dichiara che
i lavori di cui il Sig.....
.....ha denunciato la
costruzione di un fabbricato per il quale fu
concessa la licenza edilizia n°.....progetto
approvato in data
sono stati iniziati il
sono stati coperti il
sono stati ^{ultimati} ~~coperti~~ il
la costruzione è composta da vani
.....
.....
.....
ed è sita in via.....
sul terreno distinto in Catasto alla sez.....
foglio n°..... mappale n°.....
Carrara li.....

IL CAPO SEZIONE

COMUNE di CARRARA

Ufficio Urbanistica

Dall'esame degli atti d'ufficio si dichiara che
i lavori di cui il Sig.....
.....ha denunciato la
costruzione di un fabbricato per il quale fu
concessa la licenza edilizia n°.....progetto
approvato in data
sono stati iniziati il
sono stati coperti il
sono stati ^{ultimati} ~~coperti~~ il
la costruzione è composta da vani
.....
.....
.....
ed è sita in via.....
sul terreno distinto in Catasto alla sez.....
foglio n°..... mappale n°.....
Carrara li.....

IL CAPO SEZIONE

arch. Vannini
#3/8/75

Cat.Z-3/1975/Div.3^a

Massa, lì 22 Maggio 1975

OGGETTO: Revisioni tecniche degli alberghi... (v. Incendi - Servizi di vigilanza ai fini della prevenzione).



6 MAG 1975

COMUNE DI CARRARA	
22-MAG-1975	Cat. 91
Prot. N° 12624	Dis. a

ALL'E.P.T. DI

p.c.

AI SINDACI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA
AL COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
AL SIG. VICE QUESTORE VICARIO
AI DIRIGENTI LA 1^a - 2^a - 3^a Div.
AL DIRIGENTE IL COMMISSARIATO DI P.S. DI
AI SIGG. FUNZIONARI

CARRARA

LORO SEDI
M A S S A
S E D E
S E D E
CARRARA
S E D E

W. Vannini
Q. Vannini

Non riguarda quest
Ripone

Per opportuna norma e conoscenza, si trascrive la circolare del Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi n.11751/4122/1 del 13 corrente, avente per oggetto: "Procedure da seguire per l'effettuazione delle visite e dei controlli di prevenzione incendi degli esercizi alberghieri":

""""Sono stati posti a questo Ministero quesiti in ordine alla applicabilità di quanto contenuto nella Circolare n.97 del 23 settembre 1967 anche per le visite e i controlli di prevenzione incendi degli esercizi alberghieri.

Al riguardo, nel richiamare le norme procedurali vigenti nonché la lettera-circolare n.27030/4122/1 del 21/10/1974, si precisa quanto segue.

I Comandi Provinciali, ricevuta la richiesta di visita, effettueranno un primo sopralluogo dal quale potrà accertarsi:

- 1° caso - la rispondenza del complesso ai criteri tecnici di sicurezza riportati nell'allegato "A" alla lettera-circolare succitata; ovvero
- 2° caso - la parziale non rispondenza del complesso ai detti criteri di sicurezza, ma, al tempo stesso, la possibilità di rendere il complesso rispondente mercè l'esecuzione, in conformità a quanto dettato al Cap. II dei citati criteri, di idonei lavori di adattamento che non comportino comunque la cessazione dell'attività; ovvero
- 3° caso - la non rispondenza del complesso ai detti criteri con la conseguente necessità di totale o parziale ristrutturazione dell'edificio comportante la cessazione dell'attività.

Nel primo caso il Comando Provinciale provvederà al rilascio del C.P.I., dandone comunicazione alla Questura.

Nel secondo caso il Comando darà dettagliata comunicazione delle carenze riscontrate alla Questura ed all'interessato, rappresentando al tempo stesso l'opportunità che l'esercente presenti al Comando, per l'esame o l'approvazione, un progetto delle opere da eseguirsi per rendere il complesso rispondente ai criteri tecnici di sicurezza; nella relazione illustrativa del progetto dovranno essere indicati i tempi tecnici presumibilmente necessari per l'esecuzione delle opere.

Nel tempo intercorrente fra la prima visita sopralluogo, la presentazione e l'approvazione del progetto e la ultimazione delle opere - cui farà seguito evidentemente il controllo della rispondenza delle stesse ai dati di progetto con l'atto conclusivo del rilascio del Certificato di P.I. - il Comando, in relazione alla natura ed al grado dei pericoli in atto, potrà proporre, affinché sia consentita dall'Organo responsabile la continuazione dell'esercizio, l'adozione di provvedimenti volti a garantire la possibilità di allarme immediato, di un facile esodo in caso di incendio e dei primi interventi tempestivi ed efficaci.

Fra questi sono da tenersi presenti:

- a)- Installazione di impianto di campanelli di allarme con comando centralizzato permanentemente presidiato e suonerie disposte lungo i corridoi di accesso alle camere.
- b)- Eliminazione dalle vie di uscita di ogni materiale combustibile.
- c)- Istituzione di un servizio di vigilanza notturna da affidare a personale addestrato all'uso dei mezzi antincendi, con servizio di ronda controllato mediante orologi.
- d)- Limitazione della ricettività, in relazione alle caratteristiche delle vie di uscita.
- e)- Installazione di impianto di luce di sicurezza provvisorio lungo le vie di uscita, realizzato anche con lampade alimentate a batteria e ad accensione automatica in caso di mancanza di corrente in rete.
- f)- Divieto assoluto di apparecchi di riscaldamento a fiamma libera.

Nel terzo caso, conseguendo dalla non rispondenza ai criteri di sicurezza la cessazione dell'attività fino a ristrutturazione eseguita, potrà, di volta in volta, valutarsi se sia proponibile all'Organo responsabile, compatibilmente con le esigenze di sicurezza, sempre prevalenti, e in ogni caso con l'adozione delle misure cautelari sopra riportate, la possibilità di consentire la prosecuzione dell'esercizio per il tempo strettamente indispensabile alla sistemazione delle pendenze di carattere gestionale.

Per le attività alberghiere con ricettività inferiore ai 100 posti-letto, qualora venga richiesta l'effettuazione di controlli, non solo - come già prescritto - per esercizi di nuova installazione, ma anche per quelli già funzionanti, sarà adottata la stessa procedura innanzi stabilita, con l'applicazione dei criteri tecnici di cui all'allegato "A" alla lettera-circolare citata. """"

Si richiama la circolare pari categoria ed oggetto del 7 corrente, della locale Prefettura.-



IL QUESTORE
(Serino)